

Un'elezione che cambia tutto

Pubblicato: Martedì 17 Maggio 2011

Un vero testa a testa tra i candidati sindaco, ma con molte sorprese anche nelle liste collegate. Lo scenario che **emerge a Gallarate è una mezza rivoluzione**, con Lega e centrosinistra che avanzano (nel primo caso più che nel secondo) e un **centrodestra guidato dal PdL che arretra pesantemente**. Le forze di opposizione superano il 61% dei voti complessivamente.



Massimo Bossi porta a casa il 33,54% dei consensi, **le sue liste il 35,73%**: un risultato clamoroso, se si considera che nel 2006 il centrodestra (togliendo la Lega e aggiungendo invece la Destra) **ero intorno al 60% dei voti**. Il PdL – promotore direttamente di diverse liste d'appoggio – incassa il 19,40% e diventa il secondo partito cittadino, superato dal carroccio. Ottimo il risultato della lista Mucci (5,57%), grazie a candidati di peso, tra cui **il più votato in assoluto**, quel **Quintino Magarò** rientrato nelle file della maggioranza negli ultimissimi mesi prima del voto (358 i voti di preferenza, 10 in più di Aldo Simeoni, che vede dimezzati i consensi dal 2006). Nelle file del PdL comunque sono ben 12 i candidati che portano oltre 100 preferenze, con in testa **Aldo Simeoni, Giuseppe De Bernardi Martignoni e l'arnatese Germano Dall'Igna**. Buono anche il risultato della lista Bossi Sindaco, mentre la lista Rioni supera di poco il 2%, così come **l'Udc: i centristi vedono più che dimezzati i consensi dal 2006** (avevano preso il 4.68), mentre il voto si concentra in gran parte sul professor Patrini (81 preferenze).



Giovanna Bianchi incassa il 30,58% dei voti, oltre **due punti percentuali in più della somma delle tre liste che la sostenevano** (28,42): la candidata del carroccio **ha attratto voti probabilmente anche dal campo del centrodestra**. La Lega Nord diventa il primo partito, con una progressione del 120% rispetto alle elezioni del 2006: da 9,72% a 21,98, senza contare il 2% della lista Gallarate onesta che raccoglieva molti simpatizzanti leghisti: nelle liste del carroccio secondo e terzo posto come preferenze per i consiglieri comunali uscenti Antonio Trecate e Matteo Ciampoli. Contenuto il risultato di **Libertà per Gallarate: 4,32%**, quando puntava almeno al 5%, risultato comunque notevole per una lista nuova (se si considera l'aspetto più "politico", i finiani portano a casa una bella parte del 7% di An alle elezioni 2006) . Luca Carabelli ottiene 169 preferenze.



Edoardo Guenzani arriva al 31,2%, equivalente al risultato delle liste che lo appoggiavano. Clamoroso il risultato della **Lista civica Guenzani, che ottiene l'8,87**. Importante la forza delle candidature: il vicepresidente del liceo Sebastiano Nicosia è premiato con 141 voti, il dottor D'Ambrosio con 133 e a parte uno tutti i candidati portano almeno 10 voti (non scontato, considerando che i nomi che si potevano votare erano, complessivamente 400). **Il Pd chiude al 15,45%**, con un arretramento rispetto al 2006 che si spiega comunque con la scommessa incentrata sul lancio della Civica: i 3 più votati sono il segretario **Giovanni Pignataro (215 voti)**, Angelo Senaldi e Carmelo Lauricella, ma portano tanti voti anche i giovani Jacopo Marrocco e Luca Ingolia. Limitato invece il **risultato di Sinistra Ecologia e Libertà**, che rischia di non eleggere nessun consigliere: 3,14%, con la consigliera comunale uscente Cinzia Colombo che ottiene 111 voti. L'IdV, nonostante il limitato radicamento in città, ottiene comunque il 2,78%.

Di fronte a tre grandi raggruppamenti che si dividono un terzo degli elettori a testa, **i candidati sindaco non allineati pagano pesantemente**: Andrea Buffoni si ferma all'1,93%, poco meno di Ennio Melandri (1,97), con un arretramento notevole della lista della sinistra radicale, che si riduce alla metà anche rispetto a Sinistra Ecologia e Libertà. Limitatissimo il risultato dei Pensionati, con lo 0,7%.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it